

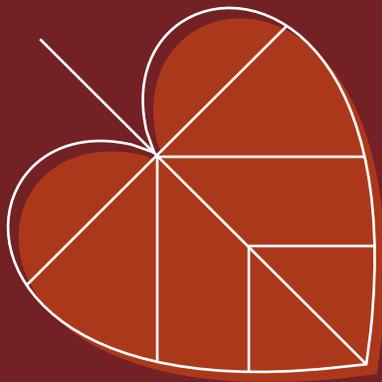
LIONS' EXPERIENCE REIMS/BLANCHE- ÉGLISE



*Report a cura di Daniele
Domenichini*



PRELUDIO



Iniziò tutto da una presentazione a scuola, diversi studenti della stessa descrissero con cura l'esperienza all'estero coi Lions che li avrebbe poi portati a parlarne così enfaticamente. Devo dire che la mia curiosità aumentava ad ogni minuto che passava, così a fine presentazioni mi misi in contatto con la docente di riferimento per questi viaggi e mi spiegò le dinamiche principali. Mete quasi a sorpresa, una parte di giorni da fare assieme ad una famiglia ospitante e il resto dei giorni in campus, ci si poteva aspettare di tutto!

Dopo varie possibilità scartare per l'eccessiva distanza mi capitò la Francia e accettai senza esitazione.

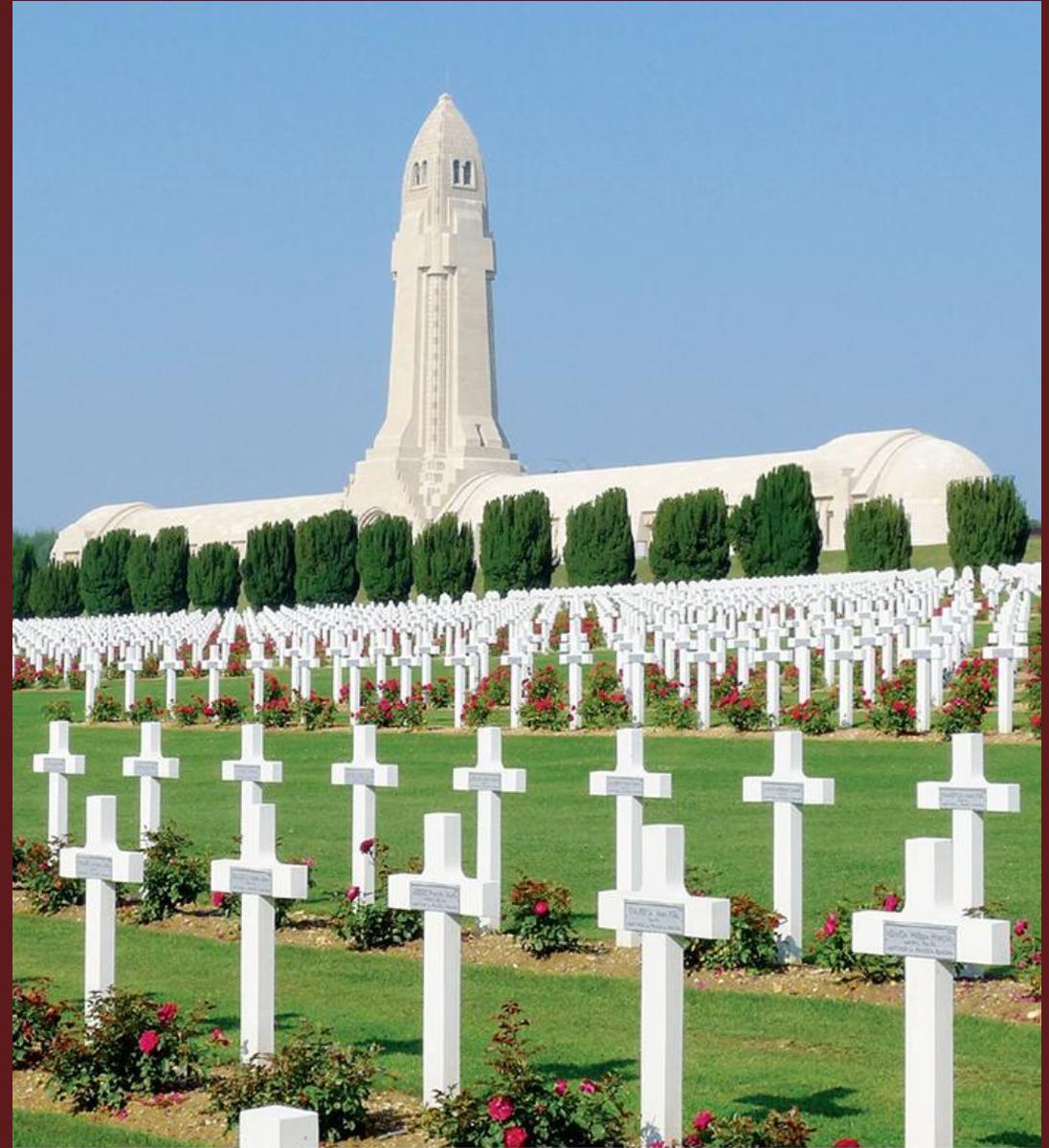
REIMS

Dopo sette estenuanti ore di treno arrivai finalmente alla stazione di Reims dove ad accogliermi c'era il mio fratello ospitante, Gauthier, il quale dopo essersi presentato mi diede un assaggio di cosa avrei fatto e di come avrei vissuto il soggiorno lì. La prima esperienza che feci fu il knee-boarding, surf sull'acqua stato appoggiati ad una tavola sulle ginocchia, i più esperti potevano anche permettersi di stare in piedi. Devo dire che questa sia stata una delle esperienze più emozionanti di tutto l'intero soggiorno in Francia.. Essendo uno sportivo ho passato la maggior parte dei pomeriggi successivi in palestra assieme al mio altro fratello ospitante Antonin. Per la festa nazionale della Francia abbiamo passato tutti assieme la serata ad una festa di paese, con piccole parate, ristoranti e banchetti, con tanto di dress-code total white e fuochi d'artificio finali. Ho pure visitato la cattedrale di Reims, la quale mi lascia tutt'ora a bocca aperta per la sua immensa bellezza e cura dei dettagli stile gotico.



BLANCHE-ÉGLISE

- Dopo aver salutato tutta la famiglia mi recai al campus situato a Blanche-église assieme alla mia sorella ospitante Celenie. Scaricati i bagagli feci subito nuove conoscenze e a poco a poco si creò un bel gruppo. Ero uno dei più piccoli tra le annate, le quali correvano tra i 2005 e i 2003. Le giornate erano organizzate con la colazione iniziale poi si partiva per la rotta del giorno, pranzo al sacco fuori sede e si ritornava al campus per la cena, tranne quando abbiamo passato la notte fuori in tenda. Tra le tante visite che abbiamo fatto ricordo volentieri le visite a Strasburgo, Nancy, Metz e Verdun, nell'ultima delle quali abbiamo pure assistito ad una recita all'aperto che mostrava gli scontri della prima guerra mondiale tra francesi e tedeschi a Verdun.



COSA MI È RIMASTO

Vorrei partire dal fatto che sono estremamente grato al Lions Club per avermi dato questa opportunità di poter andare in Francia e vivere questa esperienza a dir poco unica, e vorrei pure ringraziare la mia professoressa di riferimento, Mariola Piazzi, e la mia referente ai Lions, Laura Lasagna, per avermi aiutato a potermi preparare all'occorrenza per questo viaggio. Questa esperienza mi ha fatto capire l'estrema importanza dello scambio culturale per arricchire il proprio bagaglio intellettuale, poter parlare una lingua diversa dalla propria, scambiare idee e opinioni con persone che provengono da altri paesi e trovare anche una semplice e piccola parte di sé in loro. Ho capito che cosa vuole davvero dire la parola "cultura", e tutto questo mi rimarrà impresso con molta passione.

